



## Circolare n°18/16

**19/02/2016**

Roma, II  
00153 - Via Flaminio Ponțio, 2 - Tel. 06 5758081 Fax 06 5755036  
[www.casartigiani.org](http://www.casartigiani.org)

### OGGETTO

Nuova procedura per rassegnare le dimissioni.  
Iniziativa Organizzazioni di Rete Imprese Italia

Alle Associazioni Confederate Aderenti e Collegate  
**CASARTIGIANI**  
**LORO SEDI**

Con il Decreto ministeriale 15 dicembre 2015 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.7 del 11 gennaio 2016 sono state definite le nuove modalità di comunicazione telematica delle dimissioni e della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro per i lavoratori dipendenti che saranno operative a far data dal prossimo **12 marzo 2016**.

Il suddetto Decreto in attuazione dell'art.26 del D.lgs 151/2015 stabilisce, in particolare, i dati da inserire nel modulo per le dimissioni e la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, gli standard e le regole tecniche per la compilazione dello stesso e per la sua trasmissione al datore di lavoro ed alla Direzione territoriale del lavoro competente.

Per poter comunicare le proprie dimissioni (o la risoluzione consensuale), il lavoratore dovrà registrarsi sul portale Cliclavoro e richiedere il PIN INPS o, in alternativa, avvalersi di un soggetto abilitato, come ad esempio CAF, patronati, sindacati ecc. abilitati a trasmettere la comunicazione per suo conto.

A partire dal 12 marzo pertanto la procedura da seguire sarà la seguente:

- il lavoratore dovrà chiedere il codice PIN all'INPS
- registrarsi sul sito del Ministero del lavoro ed ottenere le relative credenziali
- scaricare il Modulo dal sito del Ministero del lavoro
- compilare il Modulo ed inviarlo alla PEC del datore di Lavoro ed alla DTL.

Pur comprendendo la finalità che la norma intende perseguire, il nuovo sistema introduce livelli di complessità e rigidità che si annunciano molto elevati sia per i lavoratori che per i datori di lavoro in termini di incertezza e di aggravio di costi.

Sulla materia CASARTIGIANI, insieme alle altre Organizzazioni di Rete Imprese Italia, ha inoltrato in queste ore una lettera al Ministro del lavoro per chiedere una revisione della procedura attraverso soluzioni più semplici ed ugualmente efficaci per la tutela dei lavoratori e degli stessi datori di lavoro.

Nel dettaglio della comunicazione sono state sollevate le seguenti criticità:

- Il modulo telematico accessibile attraverso il portale del Ministero del Lavoro, diventerà l'unica modalità per il lavoratore di comunicare le proprie dimissioni con la conseguenza che l'utilizzo di una qualsiasi altra forma, diversa da quella prevista, renderà le stesse inefficaci.
- Nel caso di mancato ricevimento del modulo informatico sul proprio indirizzo PEC e di assenza del lavoratore, il datore di lavoro sarà costretto ad avviare la delicata procedura di

licenziamento per assenza ingiustificata, con tutte le conseguenze in termini di contenzioso che ne possono derivare e dovrà altresì sopportare l'ulteriore costo del contributo Aspi.

- La nuova procedura pone, inoltre, incertezze anche in merito ad altri aspetti quali, ad esempio, il rapporto tra la decorrenza delle dimissioni ed il periodo di preavviso previsto dal CCNL applicato e le conseguenze connesse ad una eventuale revoca delle dimissioni, con particolare riferimento alla maturazione dei diritti retributivi per il periodo compreso tra le dimissioni e la loro revoca.
- Questo complesso iter limita di fatto anche la stessa possibilità del lavoratore di comunicare nei tempi voluti le proprie dimissioni, che dovranno come minimo soggiacere ai tempi richiesti per le registrazioni, il rilascio delle credenziali di accesso, che per il PIN INPS è effettuato in due fasi temporalmente distinte, e l'espletamento delle procedure on line.

Nuove dettagliate informazioni saranno divulgate dalla Confederazione quanto prima possibile, anche in esito alle repliche che il Ministero del Lavoro vorrà attivare all'iniziativa Rete Imprese Italia sopra rappresentata.

Cordiali saluti

  
CASARTIGIANI